

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/gab del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18.04.2018 che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della P.A., in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTO il funzionigramma del D.R.U. approvato con D.P. reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, parte I, n. 28 dell'1.07.2016;

VISTA la direttiva prot. n. 8078/D.R.U. del 9.05.17 con la quale, tra l'altro, si è disposto il "...trasferimento delle pratiche, riconducibili al procedimento di cui all'art. 12 del d.lgs 152/2006 giacenti agli atti dell'Ufficio e la cui istruttoria non è stata avviata ai pertinenti Servizi per ambiti di competenza..., previa verifica della procedibilità dell'istanza in termini di mero accertamento della sussistenza della documentazione essenziale o obbligatoria...";

VISTO il D.P.R.S. n. 645/Area 1/SG del 30.11.2017 con il quale l'On.le Salvatore Cordaro è stato nominato Assessore Regionale con preposizione all'Assessorato Regionale del territorio e ambiente;

VISTA l'istanza prot. n. 70331 del 18.06.18 con la quale il Comune di Ragusa nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso il Rapporto Ambientale Preliminare corredato degli elaborati progettuali ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) relativa al "Piano di Lottizzazione per la realizzazione di un insediamento commerciale a Marina di Ragusa" della ditta Schembari Guido e altri;

VISTA la nota prot. n. 12109 del 17.07.2018 del Servizio 4.2/DRU con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione ex art. 12 del D. Lgs. 152/06, della documentazione relativa al "Piano di

Lottizzazione per la realizzazione di un insediamento commerciale a Marina di Ragusa” della ditta Schembari Guido e altri ai soggetti competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) di seguito elencati e chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, del relativo parere di competenza ai sensi della medesima norma;

- **Dipartimento Regionale dell’Ambiente**
- **Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana**
- **Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti**
- **Dipartimento Regionale dell’Energia**
- **Dipartimento Regionale Tecnico**
- **Dipartimento Regionale delle infrastrutture**
- **Dipartimento Regionale dell’Agricoltura**
- **Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale**
- **Dipartimento Regionale delle Attività Produttive**
- **Ripartizione Faunistico Venatoria**
- **Libero Consorzio Comunale di Ragusa**
- **Ufficio del Genio Civile di Ragusa**
- **Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa**
- **Dipartimento della Protezione Civile di Ragusa**
- **ASP di Ragusa**
- **Regione Siciliana Agenzia Reg.le per la protezione dell’ambiente DAP di Ragusa**

PRESO ATTO che sono pervenuti pareri da parte dei sopra richiamati S.C.M.A.:

- Nota del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana prot. n 76786 del 19.07.18;
- Nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. n 265321 del 9.08.18;
- Nota del Dipartimento della Protezione Civile di Ragusa prot. n 39483 del 2.08.18;

CONSIDERATO che in assenza di pareri, osservazioni e/o contributi questa Autorità Competente deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei suddetti S.C.M.A..

VISTA la nota del Servizio 4/DRU prot. n. 14249 del 3.09.18 con la quale, per il tramite dello Staff 2 sono stati trasmessi gli atti relativi al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) del “Piano di Lottizzazione per la realizzazione di un insediamento commerciale a Marina di Ragusa” della ditta Schembari Guido e altri alla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, al fine di acquisire il parere di competenza.

VISTA la nota del servizio 4/DRU prot. n 21863 del 18.12.18 con la quale, per il tramite dello Staff 2 è stata trasmessa la nota assunta al protocollo del D.R.U. n 21391 del 13.12.18 con la quale la ditta Schembari, a mezzo del proprio legale, invita la CTS alla conclusione del procedimento per i motivi nella stessa contenuti;

VISTO il parere n. 66/2019 del 25.02.2019 della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con prot. n. 4142 del 4.03.2019 dall’Unità di Staff 2/DRU al Servizio 4/DRU con il quale è stato ritenuto che il “Piano di Lottizzazione per la realizzazione di un insediamento commerciale a Marina di Ragusa” della ditta Schembari Guido e altri **sia da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06** fatte salve le prescrizioni nello stesso parere riportate.

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. 66/2019 del 25.02.2019, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante.

DECRETA

Art. 1) Ai sensi e per gli effetti dell’art. 12 comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere n. **66/2019** del **25.02.2019** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale il “Piano di Lottizzazione per

la realizzazione di un insediamento commerciale a Marina di Ragusa” della ditta Schembari Guido e altri *e da escludere dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs.152/06* fatte salve le prescrizioni nello stesso parere riportate.

Art. 2) Il Comune di Ragusa, Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art. 3) A norma dell'art. 12 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014 e a norma dell'art. 68 della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii. il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana e contemporaneamente per estratto sulla gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana;

Art. 4) Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, li 11 MAR. 2019

L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On.le Avv.to Salvatore Cordaro)





Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

* leggasi



Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

PARERE COMMISSIONE T.S.N.66/2019 del 25.02.2019

OGGETTO: RG 1-31 Comune Ragusa – “Piano di lottizzazione per la realizzazione di un insediamento commerciale a Marina di Ragusa” ditta SCHEMBRI Guido ed altri.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014 n. 23.

Vista la Nota della segreteria del Dipartimento Urbanistica del 03.09.2018 prot. 14249 con la quale, avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla Commissione Tecnica Specialistica VIA/VAS il “Piano di lottizzazione per la realizzazione di un insediamento commerciale a Marina di Ragusa” ditta SCHEMBRI Guido ed altri, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 de 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente “Norme in materia ambientale”;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il “Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana”;

Vista la documentazione trasmessa a questa Commissione che consta dei seguenti documenti:

- Nota Comune di Ragusa prot. n. 70331 del 18.06.2018 assunta al protocollo ARTA DRU al n. 10491 del 22.06.2018 – Richiesta di avvio procedura;
- Nota DRU prot. 12109 del 17.07.2018, di avvio consultazione;

CONTRIBUTI S.C.M.A.:

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'mi' and 'ON'.

Vertical column of handwritten marks and symbols on the right margin, including a large 'S' and various scribbles.

- Nota del Comando del Corpo Foresta di Ragusa prot. 76786 del 19.07.2018 assunta al protocollo ARTA DRU al n. 12349 del 20.07.2018
- Nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. 265321 del 09.08.2018 a al protocollo ARTA DRU al n. 13482 del 13.08.2018
- Nota del Dipartimento Protezione Civile prot. 39483 del 02.08.2018 assunta al protocollo ARTA DRU al n. 13094 del 03.08.2018

ed i seguenti elaborati:

- ✓ Relazione per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S.

Esaminato il contenuto del Rapporto Preliminare che di seguito si riporta sinteticamente:

Informazioni sullo stato di attuazione del PRG vigente e sugli strumenti urbanistici ed ambientali

Il comune di Ragusa è dotato di un Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con DECRETO dell'ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE del 24 febbraio 2006: Approvazione del piano regolatore generale e del regolamento edilizio del comune di Ragusa.

Con il D.D.G. n. 934/DRU del 15/12/2011 è stata approvata la variante, adottata con deliberazione consiliare n. 79 del 22/12/2009 in adempimento a quanto prescritto dall'art. 5 del D. Dir. n.120 del 24/02/2006, relativa al ristudio delle zone stralciate – Piani Particolareggiati di recupero ex L.R. 37/85 – del vigente PRG del Comune di Ragusa.

La variante comprende nello specifico i 24 agglomerati abusivi del territorio del Comune di Ragusa ed il ristudio di detti ambiti concerne la zonizzazione in osservanza all'art. 2 del D.L. 1444/68 nonché il reperimento delle attrezzature di legge in osservanza all'art. 3 del suddetto Decreto.

Con Determinazione Dirigenziale n. 298 del 22/02/2016 è stato effettuato l'adeguamento del P.R.G. vigente alle prescrizioni dell'art. 4 del Decreto Dirigenziale n. 120/2006 di approvazione del Piano.

[...]

L'area in oggetto sottoposta allo studio per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, del Piano di Lottizzazione, ricade proprio in zona territoriale destinata parte ad attrezzature commerciale denominata "D-Commerciale terziario misto e spazi pubblici" stralciata ai sensi del parere n.12-punto 4e- reso al servizio 5/DRU dell'Assessorato Territorio ed Ambiente in data 28/11/2005, coincidente con la destinazione "X3" del Piano Urbanistico Commerciale ed in parte destinata a "parcheggi" ai sensi dell'art. 56 delle N.T.A., coincidente in parte, con la destinazione "X3" del P.U.C.

[...]

L'area di intervento del piano o programma (P. d. L.)

Il terreno è ubicato nella fascia periferica della frazione di Marina di Ragusa, in una zona interamente urbanizzata.

La zona è servita dalle reti elettrica, telefonica, fognaria, idrica e dalla rete della pubblica illuminazione.

L'area interessata è posata su un leggero pendio degradante verso sud-est, e non è interessata da alcun grado di pericolosità geologica.

[...]

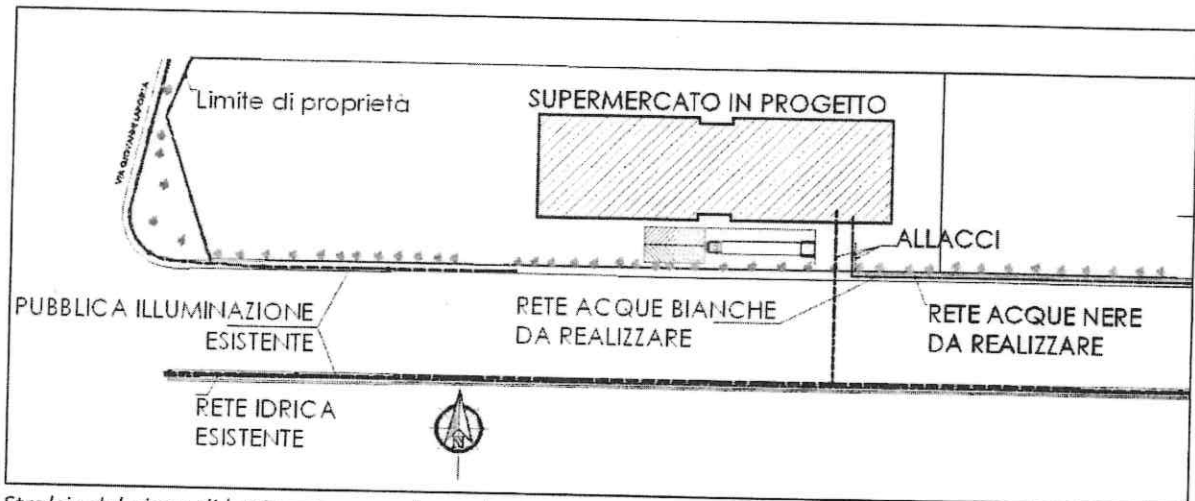
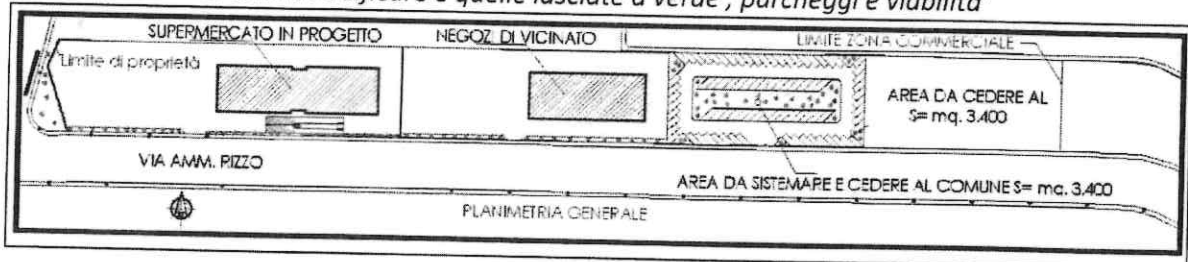
[Handwritten signatures and initials on the right margin, including a large 'M' and several illegible marks.]

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'Jh', 'B', '2', 'D', 'A', 'E', 'M', and a circled '2'.]

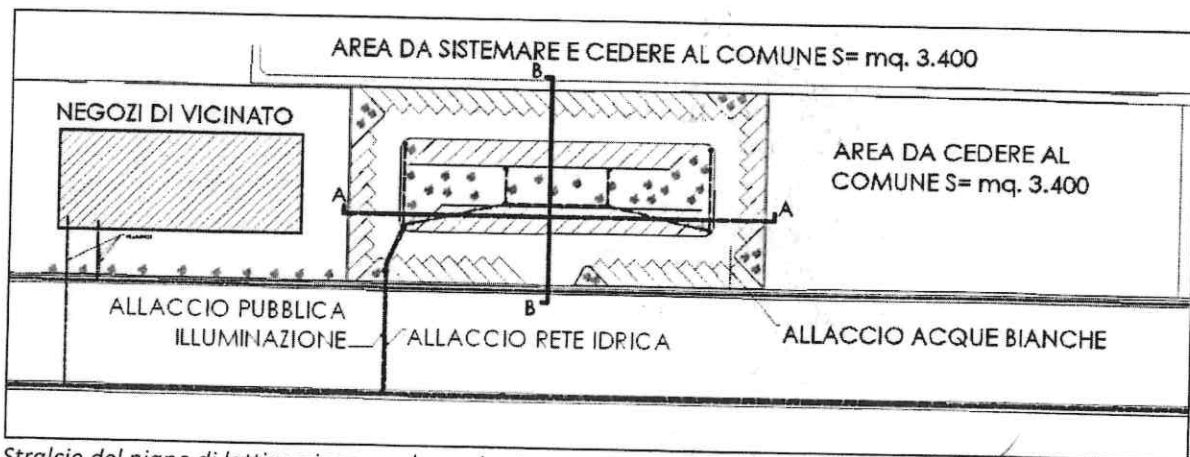
Il progetto per le aree interessate prevede le seguenti destinazioni generali:

	Superficie(mq)	Sc.max (mq)	Altezza max (m)	Destinazione
Lotto	10.200	2.380,00	8,00	Commerciale
Area da cedere	6.800	/	/	Da cedere
Di cui	3400	/	/	Parch. e verde Pubbl.
Di cui	3400	/	/	Perequazione
Sommario	17000			

Planimetrie con le aree da edificare e quelle lasciate a verde, parcheggi e viabilità



Stralcio del piano di lottizzazione - volume destinato a supermercato



Stralcio del piano di lottizzazione - volume destinato a negozi di vicinato e parcheggio

Handwritten signatures and notes at the bottom of the page, including a large signature 'M' and various initials and scribbles.

Il piano di lottizzazione interessa un'area di 10.200 mq., con 6.800 mq. di aree da cedere.
Le aree sono circondate da strade, complete di opere di urbanizzazione, strade, illuminazione e di sottoservizi, rete idrica e fognaria.

La posizione del piano di lottizzazione, a destinazione commerciale, è servita da un'ampia arteria allocata tra due rotatorie.

Il P.d.L. si trova a monte del centro abitato originario di Marina di Ragusa e a valle di un ampio insediamento residenziale di recente realizzazione ed è inoltre posizionato sulla direttrice est-ovest: Santa Croce – Donnalucata (tangenziale di Marina di Ragusa).

La scelta progettuale è stata quella di allocare, nell'area del piano, due volumi, uno destinato a supermercato e l'altro destinato ad ospitare negozi di vicinato.

Il Piano prevede, a servizio dei due volumi, ampi spazi per la movimentazione dei mezzi di carico e scarico, nonché dello stoccaggio dei prodotti.

Sono previsti, inoltre, ampi spazi per il parcheggio degli utenti, senza trascurare la piantumazione del verde, posta lungo lo sviluppo longitudinale dell'area.

Si fa rilevare inoltre che al fine di ottimizzare l'inserimento dei due volumi commerciali nel paesaggio la loro collocazione altimetrica è tale da individuare due piani di giacitura intermedi che ottimizzano gli scavi e i riporti in modo da ottenere un sostanziale equilibrio tra il volume dello scavo e il volume dei riporti, minimizzando così le quantità di terra da allontanare a discarica. Inoltre, per ottenere una mitigazione dell'impatto visivo dei fabbricati si è utilizzata il verde con la previsione di una piantumazione di alberi sullo sviluppo longitudinale dell'area con la funzione di filtro tra la viabilità e l'insediamento.

Analisi dei vincoli di tutela ambientale

- PRESENZA DI Z.P.S., S.I.C. E VINCOLI PAESAGGISTICI

Così come evidenziato dalle seguenti immagini, l'area in oggetto non ricade tra i Siti di Interesse Comunitario (SS.II.CC.) ITA 080001 (Foce del Fiume Irminio), ITA 080002 (Alto corso del fiume Irminio), ITA 080003 (Vallata del fiume Ippari), ITA 080004 (Punta Braccetto e C.da Cammarana), ITA 080006 (Cava Randello e Passo Marinaro) e ITA 080010 (Fondali del fiume Irminio).

L'area oggetto di piano di lottizzazione non ricade, neanche, all'interno delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)

L'area oggetto di P.d.L. non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico/Ambientale, come si evince dalla Carta dei Beni Paesaggistici della Regione Sicilia.

Inoltre l'ubicazione della lottizzazione è tale da non trovarsi in vicinanza di siti di importanza comunitaria o di particolare rilevanza ambientale, e pertanto non creerà nessun problema ambientale con tali siti.

Dal rilevamento geologico effettuato nell'area in esame sono stati riscontrati i seguenti termini litologici:

- CALCARENITI E CALCARENITI-MARNOSE:

L'area in esame è caratterizzata dal punto di vista geologico da una forte prevalenza del litotipo calcareo della Formazione Ragusa, membro Irminio, e in misura minore del membro Leonardo.

Ai margini del plateau carbonatico sono presenti in affioramento i calcari marnosi della Formazione Tellaro. Lungo il margine orientale dell'altopiano carbonatico, affiorano invece calcareniti bianco-giallastre e sabbie marine.

I principali corsi d'acqua sono confinati entro alluvioni fluviali, che si espandono in piane alluvionali in prossimità della costa.

L'area in esame, ed in particolare la zona settentrionale, è caratterizzata da una serie di faglie a direzione NE-SW Nel bacino del fiume Ippari e delle aree comprese tra il bacino idrografico del Fiume Acate – Dirillo e il bacino idrografico del Fiume Irminio, ad eccezione di una fascia di dune

fh
m
d
m
4
m
m
m

costiere e dei depositi alluvionali di fondovalle del corso d'acqua e dei suoi affluenti, gli altri terreni affioranti nella zona sono rappresentati essenzialmente da termini argillosi e sabbiosi e dai termini calcarei della F.ne Ragusa.

Le formazioni geologiche riconosciute sono quelle riportate nel Piano paesaggistico della Provincia di Ragusa, 2008.[...]

- ASPETTI GEO-MORFOLOGICI ED IDROGRAFICI

L'area possiede in generale una morfologia collinare degradante verso O-SO, le principali depressioni morfologiche della zona sono rappresentate dalle incisioni torrentizie di c.da Puntarazzi, che confluiscono verso il tratto iniziale del torrente Petraro.

I versanti vallivi si presentano da moderatamente acclivi, fino a molto inclinati o subverticali in corrispondenza delle principali incisioni torrentizie; tali caratteristiche sono da ricondurre soprattutto alla natura litologica, ai caratteri giacitureali delle formazioni affioranti ed alla tipologia dei processi tettonici, i cui lineamenti strutturali hanno in parte condizionato l'orientamento delle principali linee di deflusso idrico.

Dal punto di vista geomorfologico sono presenti coperture eluviali, micro forme carsiche di superficie e giunti di tensione sub-verticali, con possibilità di fenomeni di alterazione al di sotto del mantello detritico superficiale; le forme antropiche sono rappresentate da muri di recinzione, viabilità extraurbana, opere di sistemazione agraria e rurale, trincee, fronti di scavo, edifici isolati, locali cantinati, cisterne.

Dall'analisi delle caratteristiche idrografiche dell'area non si evidenziano linee di ruscellamento che interessano direttamente il sito di fondazione dei fabbricati in progetto. Nel dettaglio il sito ricade nel bacino idrografico del torrente Petraro, in prossimità di un'area di spartiacque superficiale, caratterizzata da una morfologia con lievi pendenze verso nordest ed inclinazione topografica massima ($i \leq 15^\circ$), rientrando nella categoria topografica T1 con una quota di circa 40 m slm.

- CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Sotto l'aspetto idrogeologico l'area oggetto di studio è caratterizzata dalla presenza dominante di termini litoidi fratturati (F. Ragusa); questi, in relazione alle caratteristiche litologiche e strutturali descritte precedentemente, possiedono una permeabilità variabile da media ad alta, localizzata, di tipo secondario, legata principalmente a fenomeni di fatturazione ed a processi dissolutivi con sviluppo di eventuali fenomeni carsici.

L'andamento delle curve isopiezometriche, ha evidenziato per il sito un deflusso idrico sotterraneo orientato verso sud-ovest. La profondità della superficie piezometrica è di circa 50 m al di sotto del piano campagna ed un'escursione media stagionale variabile intorno a metri 5 -10 (salvo variazioni legate ad eventi pluviometrici eccezionali).

- CONDIZIONI GENERALI DI RISCHIO GEOLOGICO DA P.R.G. E P.A.I.

Dall'analisi delle condizioni di rischio geologico, il sito non risulta ubicato in corrispondenza di faglie attive, non rientra nelle aree a suscettività geologica del PRG, non presenta possibili fenomeni di interferenza falda acquifera-fondazioni, non figura nella cartografia dei Dissesti e della Pericolosità Idraulica e Geomorfologica del P.A.I. (bacino 082 - tav. 648050 - 10). [...]

- CARATTERISTICHE CLIMATICHE

[...]Le caratteristiche climatiche dell'area studiata non si discostano da quelle comuni a tutta la Sicilia centro - orientale, essendo caratterizzate da un clima mediterraneo con piogge più frequenti e concentrate nel periodo autunnale/invernale ed escursioni termiche limitate con estati secche; come si può comunque notare dallo studio di seguito illustrato, la specifico settore presenta una certa irregolarità della distribuzione delle piogge, con abbondanti precipitazioni anche nei tardi mesi estivi. [...]

dh DI  et 5

Approvvigionamento e distribuzione dei servizi primari

Come già relazionato precedentemente, il territorio non presenta rischi idrogeologici riconducibili a fenomeni di dissesto, ad inondazioni ed esondazioni.

L'area in studio, oggetto di insediamento del P.d.L., un tempo era interessata dall'attività agricola. Oggi in tale area l'attività antropica esercitata ha prodotto la modifica del territorio che è passata da area agricola ad area urbanizzata con la realizzazione di strade per la viabilità comunale esterna al centro abitato "circonvallazioni".

Nell'area in studio esistono già i servizi primari come le strade di viabilità pubblica ed illuminazione. L'approvvigionamento idrico sarà realizzato tramite l'allaccio alla rete idrica comunale.

Gli scarichi (acque nere) provenienti dai servizi igienici saranno realizzati tramite l'allaccio alla rete della pubblica fognatura. Pertanto il terreno interessato dal P. d. L. a destinazione commerciale si caratterizza per la sua posizione decentrata rispetto all'insediamento residenziale, facilmente fruibile tramite una viabilità di transito (circonvallazione) che drena il traffico sia di penetrazione per il centro abitato che verso gli insediamenti del litorale in direzione Pozzallo da una parte e Santa Croce-Punta Secca dall'altra.

L'area dell'insediamento, inoltre, è servita da un sistema pubblico a rete (rete elettrica, rete di distribuzione idrica, ecc.) che permette di mitigare l'impatto dell'insediamento in merito alle opere necessario a garantire l'allaccio delle unità commerciali alle reti.

Influenza con altri piani o programmi

Il Piano di Lottizzazione, oggetto della presente relazione, ricade all'interno di un'area delimitata nel P.R.G. come zona omogenea "D" Commerciale terziario e spazi pubblici", stralciata ai sensi del parere n.12 - punto 4e- reso dal servizio 5/DRU dell'assessorato Territorio ed Ambiente in data 28/11/2005, coincidente con la destinazione X3 del Piano di Urbanistica commerciale approvato con il suddetto Decreto Dirigenziale.

Il piano prevede l'insediamento di due corpi di fabbrica, a struttura prefabbricata, con la sistemazione delle aree asservite a parcheggio pubblico e verde. Le aree asservite saranno dotate di servizi (illuminazione, marciapiedi, piantumazione, ecc).

Le caratteristiche generali del P.d.L., la sistemazione dei volumi, le opere di sistemazione esterna e delle aree a verde tendono al rispetto della morfologia, inserendosi in continuità con il complesso urbanizzato esistente.

L'intervento si inserisce nel contesto curando che l'inserimento dei due volumi sia tale da non comportare, per la particolare conformazione del sito, diminuzione della qualità visiva e panoramica rispetto agli insediamenti residenziali ubicati a monte del piano, e si ritiene adeguato da un punto di vista architettonico in quanto non sono presenti particolari modificazioni per quanto riguarda:

- abbattimento di alberi o vegetazione particolari;
- assetto idrogeologico dell'area;
- viabilità esistente.

Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree di pertinenza destinate a parcheggi e verde, nonché le aree cedute per parcheggi e verde pubblico e per opere di urbanizzazione secondarie è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio.

Pertanto da quanto sopra relazionato, il presente P.d.L non influenza altri "piani o programmi", o altri piani gerarchicamente superiori al P.R.G., in quanto conforme alle previsioni del P.R.G. stesso.

Analisi degli Impatti

Al fine di mitigare l'impatto dell'intervento sul paesaggio si sono seguiti i seguenti indirizzi:

- . mantenere gli elementi che maggiormente caratterizzano il paesaggio circostante;

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right that appears to be 'et'.

- . utilizzare per le costruzioni materiali, tecniche e indirizzi architettonici che conferiscano loro un apprezzabile pregio formale;
- . dimensionare la strada di lottizzazione in modo che abbia le dimensioni minime previste dalle norme tecniche d'attuazione e la lunghezza minima sufficiente a collegare in modo funzionale i lotti e le aree standard.

Le misure di compensazione, [...]

Relativamente all'intervento progettuale in oggetto, si propone di compensare gli interventi costruttivi con ampi spazi destinati a verde.

La caratterizzazione e valutazione dei possibili impatti che l'intervento potrà determinare sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sia durante la fase di attuazione che poi in fase di esercizio, viene condotta in riferimento ai seguenti principali aspetti:

- 1) Studio floro-vegetazionale;
- 2) Atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteo climatica;
- 3) Acqua e risorse idriche;
- 4) Illuminazione e contenimento energetico;
- 5) Rifiuti;
- 6) Rumore e vibrazioni.

STUDIO FLORO-VEGETAZIONALE

Situazione Attuale

Il paesaggio agrario è caratterizzato da vaste aree di terreno incolto e da seminativo arborato. Nello specifico l'intervento in oggetto interessa un'area incolta priva di vegetazione, circondata da viabilità e all'interno di un contesto densamente urbanizzato.

Impatti

Per quanto riguarda gli impatti diretti sulla flora e sulla vegetazione, lo Studio ritiene del tutto trascurabili tali impatti in quanto l'attuazione del Piano di Lottizzazione non comporterà delle variazioni all'assetto vegetazionale dell'area.

Mitigazione e Compensazione

Le alberature di progetto saranno poste ai margini dell'intervento al fine di mitigare l'impatto dell'intervento con le aree urbanizzate, già schermate da un notevole dislivello. Per le essenze da piantumare la scelta sarà indirizzata verso le specie più facilmente adattabili e di sviluppo discretamente rapido (oleandri, buganvillee, ecc.).

Nel complesso il rapporto tra l'area da edificare e le aree a verde è tale da restituire un buon equilibrio, sufficiente a compensare l'impatto dell'intervento edilizio.

ATMOSFERA: QUALITÀ DELL'ARIA E CARATTERIZZAZIONE METEOCLIMATICA

Situazione Attuale

[...] Il clima nell'area in oggetto è di tipo mediterraneo-costiero caratterizzato per lo più da temperature medie intorno ai 21° con bassa percentuale di umidità che nella media si mantiene intorno al 30%, venti con velocità minori di 12 nodi e periodi di calma nel trimestre giugno-agosto. Osservando le precipitazioni della zona nei dodici mesi dell'anno, si nota un periodo di aridità estivo piuttosto marcato che include i mesi da Giugno ad Agosto; nel restante periodo dell'anno, da Settembre a Maggio, troviamo invece una discreta eccedenza idrica.

Le precipitazioni massime si registrano nel mese di novembre, il minimo si registra nel mese di giugno, la precipitazione totale media annua è pari a circa 500 mm (Dati ricavati dalla Stazione Meteorologica del Servizio dell'Aeronautica Militare).

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials]

Impatti

La struttura in progetto non è tale da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area in oggetto o quella circostante. Le Fonti inquinanti in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo d'intervento essenzialmente riconducibili a tre casi:

Fattori di Pressione in Fase di Costruzione:

-Polveri che si creeranno in fase di costruzione delle opere o di cantiere;

Fattori di Pressione in Fase di Esercizio:

-Emissioni di origine industriale di aria utilizzata per processi di raffreddamento/riscaldamento;

-Emissioni da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare.

Le caratteristiche fisiche del progetto non comportano eventuali forme di inquinamento e disturbi ambientali se non principalmente nelle fasi di realizzazione dell'opera, dovuti per lo più alla produzione di polveri e rumore per l'impiego dei mezzi d'opera. Le principali sorgenti di emissione di gas inquinanti sono costituite dal traffico veicolare. I disturbi ambientali per le polveri da cantiere in fase di costruzione sono momentanei e comunque non dannosi. Le polveri, che deriveranno soltanto dal momentaneo sbancamento per la realizzazione delle fondazioni, saranno di natura programmatoria; cioè vale a dire che i lavori di sbancamento verranno realizzati a partire da un determinato lotto funzionale fino al completamento progettuale. Così facendo non si avranno concentrazioni di polvere e né verranno immesse nell'aria una quantità tale, che con il vento che soffia ad una velocità pari almeno a tre metri al secondo, la concentrazione delle medesime è quasi nulla.

Ad ogni buon fine trattasi di un inquinamento momentaneo. L'aria utilizzata negli scambiatori per il raffreddamento e/o riscaldamento delle macchine utilizzate per il condizionamento dei volumi commerciali, essendo nuovi, di ultima generazione, non rappresentano una fonte di inquinamento e l'impatto sull'ambiente circostante risulta modesto /trascurabile

Mitigazione e Compensazione

Il traffico veicolare sarà limitato alle manovre di parcheggio delle auto nelle apposite aree di sosta e alla movimentazione delle merci in apposite aree di movimentazione e stoccaggio. Nell'area saranno individuate e separate le aree e i percorsi destinate alle merci, agli autoveicoli e ai pedoni.

Un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalla realizzazione di barriere vegetali, come sopra illustrato, che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento.

Per evitare l'incremento di emissioni di polveri, legato essenzialmente alla fase di cantiere, si provvederà a bagnare le superfici sulle quali avverrà la movimentazione dei mezzi. Tale misura sembra sufficiente a circoscrivere e minimizzare gli effetti di questa modificazione all'area del cantiere.

ACQUA E RISORSE IDRICHE

Situazione Attuale

Le condizioni idrografiche, idrologiche e idrauliche, dello stato di qualità e degli usi dei corpi idrici in relazione all'intervento proposto risultano compatibili, infatti:

1) non vengono effettuati prelievi idrici da corsi d'acqua e non vengono effettuati scarichi inquinanti a cielo aperto di qualsiasi natura;

2) non vengono effettuate modificazioni fisiche significative ai corpi idrici, indotte dall'intervento proposto, con gli usi attuali, previsti e potenziali, vengono altresì mantenuti gli equilibri interni a ciascun corpo idrico, anche in rapporto alle altre componenti ambientali.

Impatti

L'allaccio dei singoli fabbricati ai servizi comunali avverrà tramite apposite reti previste nei progetti delle opere di urbanizzazione, che saranno adeguatamente dimensionate in fase di redazione del

progetto esecutivo. Tali opere saranno realizzate a cura e spese del proponente il P.d.L. prima della costruzione dei fabbricati e successivamente saranno cedute all'Amministrazione Comunale.

La rete fognante e la rete idrica sono presenti sulla viabilità esistente.

Mitigazione e Compensazione

Per prevenire lo spreco di risorse idriche verranno installate, sulla rete del P.d.L. e in corrispondenza degli allacci di ogni fabbricato, saracinesche per interrompere il flusso in caso di rotture o perdite della rete. Lo stesso accorgimento verrà attuato anche internamente ai fabbricati in modo tale da poter isolare parti dell'impianto. Per l'irrigazione del verde, sia pubblico che privato, e per tutti gli usi che non richiedono l'utilizzo di acqua potabile, si prevede l'utilizzo delle acque provenienti da eventuali vasche interrato di accumulo delle acque di pioggia.

ILLUMINAZIONE E CONTENIMENTO ENERGETICO

Situazione Attuale

Nella realizzazione delle opere si farà riferimento alle norme vigenti in materia di energia e contenimento energetico [...]

Impatti

La rete di illuminazione interna per le aree di parcheggio è prevista interrata e sarà realizzata con scavo a sezione obbligata. Il rinterro è previsto in parte con sabbia di cava o di fiume su cui poserà la tubazione in P.V.C. di sezione adeguata per il successivo insilaggio del cavo elettrico nel tubo stesso e in parte con materiale di risulta.

Successivamente sarà steso il cavo di rame nudo per la messa a terra e saranno messi in opera i pozzetti di messa a terra con le relative puntazze; inoltre saranno creati i blocchi di fondazione per il sostegno dei pali rastremati con braccio. I corpi illuminanti saranno con luce a vapori di sodio o a led. La rete elettrica e telefonica di servizio ai volumi da realizzare sarà interrata.

Mitigazione e Compensazione

Sarà realizzato, conformemente alla normativa vigente e nell'ottica del risparmio energetico e del contenimento dei consumi, un impianto fotovoltaico sulla copertura degli immobili per la generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili. [...]

RIFIUTI

Situazione Attuale

Le principali normative attinenti la prevenzione, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sono:

• decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti";

• decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materie ambientali -Parte quarta: Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati".

Impatti

Nell'ambito della fase di cantiere (e dismissione) saranno prodotti, come in ogni altra tipologia di opera, rifiuti urbani assimilabili (imballaggi ecc), di cui una parte recuperabile (carta, cartone, plastica, ecc). Ulteriori scarti potranno derivare dall'utilizzo di materiali di consumo vari tra i quali si intendono vernici, prodotti per la pulizia e per il diserbaggio.

I rifiuti di costruzione e demolizione sono rifiuti speciali inerti costituiti da:

• materiali di costruzione (cemento, materiali da costruzione vari, legno, vetro, plastica, metalli, cavi, materiali isolanti ed altri rifiuti misti di costruzione); • rifiuti di scavo; • rifiuti di demolizione (soprattutto rifiuti derivanti dalla dismissione del cantiere).

Gli altri rifiuti speciali che possono essere prodotti in fase di costruzione sono gli eventuali materiali di consumo delle macchine operatrici (oli minerali esausti, pneumatici fuori uso, ecc.).

Mitigazione e Compensazione

Per tale tipologia di rifiuti dovrà essere organizzata a livello di cantiere la raccolta differenziata e dovranno pertanto essere impartite specifiche istruzioni di conferimento al personale. Pertanto, i rifiuti saranno primi accatastati secondo la loro natura e quindi trasportati a discariche autorizzate.

Nella fase di esercizio l'insediamento si atterrà alle disposizioni impartite dal Comune relativamente alla raccolta differenziata dei rifiuti, con il conferimento degli eventuali rifiuti speciali alle ditte specializzate nella raccolta e nello smaltimento degli stessi mediante la stipula di apposite convenzioni.

I prodotti classificabili come rifiuti urbani, saranno prelevati dal servizio comunale di nettezza urbana. La raccolta differenziata dei rifiuti avrà lo scopo di mantenere separate le frazioni riciclabili (non solo per tipologia, ma anche per quantità) da quelle destinate allo smaltimento in discarica per rifiuti inerti.

RUMORE E VIBRAZIONI

Situazione Attuale

La zona dove dovrà realizzarsi il Piano di Lottizzazione è separata dalla zona urbana.

Non essendo un insediamento di tipo industriale, l'incremento di rumore e vibrazione sarà estremamente contenuto e principalmente riconducibile al traffico veicolare o al rumore delle ventole di raffreddamento o dei compressori degli impianti frigorifero.

Impatti

La variazione del clima acustico durante le fasi di realizzazione del Piano di Lottizzazione sono riconducibili, nella fase di realizzazione del Piano, alle fasi di approntamento ed esercizio del cantiere ed al trasporto dei materiali, i quali possono arrecare disturbo, comunque risibile, agli insediamenti urbani. Le conseguenti emissioni acustiche, caratterizzate dalla natura intermittente e temporanea dei lavori, potranno essere continue (es. generatori) e discontinue (es. mezzi di cantiere e di trasporto). Nella fase di esercizio, il rumore e le vibrazioni dovute al traffico veicolare e al rumore delle ventole di raffreddamento o dei compressori degli impianti frigorifero.

Mitigazione e Compensazione

Nella fase di realizzazione la mitigazione dell'impatto, nella fase di esercizio del cantiere, prevede l'uso di macchinari aventi opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche, che si manterranno pertanto a norma di legge. In ogni caso i mezzi saranno operativi solo durante il giorno e non tutti contemporaneamente. Nella fase di esercizio del Piano un notevole contributo al contenimento delle emissioni sonore sarà fornito dalle barriere vegetali che fungono da ostacolo alla propagazione delle onde sonore sia all'interno che all'esterno dell'insediamento, nonché, dal mantenimento in efficienza delle macchine mediante un preventivo programma di manutenzione delle stesse. [...]

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

[...] Considerando che la realizzazione del P.d.L. è un'opera di modesto rilievo, d'indubbia utilità, ed avrà un impatto visivo modesto inserito in un contesto completamente urbanizzato, si può concludere affermando che risulta come un intervento antropico compatibile con le caratteristiche dell'ambiente e che non vi produrrà ripercussioni e conseguenze potenzialmente pericolose.

CONCLUSIONI

[...] Date le caratteristiche ipotizzate dalla modifica del territorio (realizzazione del P. d. L.), si avranno effetti che possono essere ragionevolmente definiti trascurabili.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the bottom of the page. Some are clearly legible, such as 'M.', 'dh', '2010', 'DP', 'M', and 'K'. Others are more stylized or scribbled.

L'uso del suolo è dettato dal P.R.G., comporterà cambiamenti morfologici compatibili con l'assetto attuale delle aree limitrofe e non produrrà, tramite l'azione antropica che si eserciterà, modifiche incompatibili con l'ambiente circostante.

Dal punto di vista idrogeologico, geomorfologico o della vulnerabilità delle aree, non sono state rilevate pericolosità che possano dare vita a dissesti o fenomeni incompatibili con le aree circostanti.

Lo studio effettuato nell'ambito del presente progetto conclude che:

Riguardo alle Caratteristiche del piano o del programma (P.d.L.)

✓ Il Piano di Lottizzazione è conforme al PRG vigente e non genera effetti a scala territoriale, essendo finalizzato esclusivamente ad un'area a indirizzo Commerciale terziario misto con spazi pubblici.

✓ Il Piano di Lottizzazione non interferisce con altri Piani o Programmi (di livello territoriale o comunale) e non crea scenari differenti da quelli proposti, in quanto l'ambito risulta già oggi edificabile ed è conforme al PRG vigente.

✓ Il Piano di Lottizzazione non è caratterizzato da ricadute ambientali negative, né tanto meno ostacola lo sviluppo sostenibile del territorio.

✓ Non si ravvisano particolari problematiche di carattere ambientale.

✓ Il Piano di Lottizzazione si caratterizza per l'attenzione nei confronti delle problematiche ambientali, sostanziandosi in un progetto coerente con le disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

Riguardo alle Caratteristiche degli Impatti e delle aree che possono essere interessate

✓ Non si rivelano particolari effetti negativi o irreversibili sull'ambiente circostante.

✓ Non si rilevano caratteri cumulativi degli impatti.

✓ Trattandosi di un'area non industriale non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente.

✓ Sul sito non si rilevano emergenze naturalistiche né tanto meno si configura come luogo di tradizione del patrimonio culturale comunale.

✓ Il Piano di Lottizzazione non comporta superamenti dei livelli di qualità ambientale o del valore limite degli stessi.

✓ L'insediamento proposto non comporta l'utilizzo intensivo del suolo.

Si precisa, quindi, che le modificazioni indotte dal Piano di Lottizzazione comporteranno impatti di scarsa rilevanza in tutte le componenti ambientali sopra esaminate, pertanto si propone l'esclusione della stessa dalla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica" di cui il D.Lgs 152/06 e s.m.i..

Rilevato che al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) sono pervenuti a questo Assessorato contributi dei soggetti competenti in materia ambientale che si riportano a seguire:

- ✓ Nota del Comando del Corpo Foresta di Ragusa prot. 76786 del 19.07.2018 assunta al protocollo ARTA DRU al n. 12349 del 20.07.2018 con la quale si rappresenta che: [...]*il sito interessato dal Piano di lottizzazione su richiamato non rientra tra le aree sottoposte a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e ss.tnm.iiné fra quelle censite a rischio, delimitate dal vigente PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologia)), né su terreni ricadenti in aree classificate SIC v o /PS della Rete Saturata 2000".*

Per quanto sopra, ai fini dell'intervento sottoposto, questo Ufficio non emette parere per difetto di competenza.

Sono fatti salvi tutti gli altri vincoli ed ogni altra prescrizione e limitazione gravante sulle aree oggetto dell'intervento."

[Handwritten signatures and initials]

- ✓ Nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot. 265321 del 09.08.2018 a al protocollo ARTA DRU al n. 13482 del 13.08.2018 con la quale si rappresenta che: "[...] *Valutati i contenuti del Rapporto Ambientale trasmesso dal Dipartimento dell'Urbanistica con la su citata nota prot. n. 12109 del 17/07/2018 ai sensi del comma 2 dell'Art. 12 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'Art. 8 D.P.R.S. 8 luglio 2014 n. 23, dai quali si evincono i sottoesposti stato di fatto e proposta progettuale, si riferiscono le seguenti osservazioni:*
 1. *L'area in oggetto ricade in una zona territoriale destinata in parte ad attrezzature commerciale denominata "D - Commerciale terziario misto e spazi pubblici" ed in parte destinata a parcheggi ed è ubicata nella zona periferica di Marina di Ragusa, in zona interamente urbanizzata e servita dalle reti elettrica, telefonica, fognaria, idrica e dalla rete della pubblica illuminazione;*
 2. *L'area ha un'estensione complessiva di 17.000 mq di cui 6.800 m2, ceduti al comune per la realizzazione di verde attrezzato, ecc., e 10.200 m2 di superficie fondiaria in cui si prevede la realizzazione di due fabbricati, di cui uno destinato a supermercato e l'altro destinato ad ospitare negozi di vicinato. Il Piano prevede inoltre, a servizio dei due volumi, ampi spazi per la movimentazione dei mezzi di carico e scarico e per lo stoccaggio dei prodotti, nonché la piantumazione di alberi sullo sviluppo longitudinale dell'area con la funzione di filtro tra la viabilità e l'insediamento;*
 3. *Il sito non ricade in aree interessate da vincoli a pericolosità/rischio PAI né in aree SIC e/o ZP5. L'area SIC più prossima è il sito ITA080002 denominato Alto Corso del Fiume Irmínio, distante circa 1,7 Km;*
 4. *L'area oggetto di piano in oggetto è limitrofa a una zona di stepping stones e non ricade in aree soggette a vincolo Paesaggistico/Ambientale.*

Per quanto sopra esposto si ritiene di esprimere parere di non assoggettabilità a VAS del presente piano."
- ✓ Nota del Dipartimento Protezione Civile prot. 39483 del 02.08.2018 assunta al protocollo ARTA DRU al n. 13094 del 03.08.2018 con la quale si rappresenta che: "[...] *l'area in oggetto, come sopra individuata: non interferisce con le infrastrutture previste dal Piano Comunale di Protezione Civile e non comporta refluenze negative su quelle esistenti o di prevista realizzazione. Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso in via giurisdizionale (entro 60 gg.) o al Presidente della Regione Siciliana (entro 120 gg.)."*

Considerato che per i S.C.M.A. che non hanno espresso e trasmesso alcun parere o contributo all'Unità di Staff 4/D.R.U. ed all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (30 giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare ai S.C.M.A. ex art. 12, comma 2, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), questa commissione deve necessariamente ritenere che **non sussistano criticità ambientali per quanto di rispettiva competenza.**

Considerato che, dall'esame delle caratteristiche fisiche e tecniche degli interventi previsti dal Piano di lottizzazione in oggetto, si evince una sostanziale permanenza dei livelli di qualità ambientale ex ante dell'area di studio anche dopo l'intervento progettuale.

Valutato che il Rapporto preliminare ambientale ha esaminato da un lato tutti gli elementi che concorrono a dare all'area di interesse determinate caratteristiche paesaggistiche ed ambientali, e dall'altro ha valutato l'influenza dell'intervento sull'area e sulla sua sensibilità paesaggistico-ambientale e pertanto si ritiene esaustivo;

Valutato che il proposto piano di lottizzazione (P.d.L.):

A d P

- non prevede interventi elencati negli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE, dato che l'area in esame non è inclusa né situata in prossimità di siti della rete Natura 2000;
- interessa una superficie di modesta entità e non modifica le NTA del P.R.G. vigente.

Tutto quanto ciò premesso, valutata la documentazione fornita dall'Autorità Procedente Comune di Ragusa e i contributi espressi dai **Soggetti Competenti in Materia Ambientale**, questa Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza Regionale

RITIENE

che il "Piano di lottizzazione per la realizzazione di un insediamento commerciale a Marina di Ragusa" ditta SCHEMBRI Guido ed altri, sia da escludere alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli art. da 13 a 18 del D.L.g.s. 152/06 e s.m.i. fatte salve le seguenti prescrizioni:

2. In fase di cantiere:

- a. mantenere umide le piste sterrate e i cumuli di materie edili polverose all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere, che potrebbero arrecare fastidio all'ambiente, alle persone residenti e alle persone in transito nelle vie prossime all'aria di cantiere;
- b. realizzare aree, dotate di copertura impermeabile, per la sosta e la manutenzione delle macchine, ciò allo scopo di limitare l'inquinamento del suolo dovuto ad eventuali perdite di carburanti e lubrificanti;
- c. usare teloni contenitivi, da applicare sugli automezzi e sui ponteggi, al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante e per la popolazione residente, a causa del deposito di polveri e prodotti per l'edilizia nelle colture e negli edifici limitrofi all'area di cantiere;
- d. conferire, nella più vicina discarica autorizzata per lo smaltimento, i rifiuti prodotti in fase di cantiere per la realizzazione dei lavori (quali ad esempio: inerti derivanti dalle demolizioni per l'esecuzione delle tracce per gli impianti elettrici, idrici, sanitari, e materiali di risulta derivanti da sfridi per la messa in opera di pavimenti, rivestimenti e rifiniture varie).
- e. poiché l'opera ha un impatto potenziale atteso sulla componente suolo e sulla componente acqua, occorre recepire il principio dell'invarianza idraulica nel piano di lottizzazione per ridurre la circolazione incontrollata delle acque superficiali. Inoltre, occorre adottare misure finalizzate al risparmio idrico, attraverso la raccolta e il riciclo delle acque meteoriche previo eventuale trattamento primario e se necessario anche secondario e successivo smaltimento controllato dell'acqua in esubero tramite sistemi (pozzo assorbente, subirrigazione, corpo idrico superficiale) compatibili con gli equilibri geotecnici e ambientali, nel rispetto della normativa di riferimento, ovvero il D.M. 14/01/88, l'allegato 5 della Delibera C.I.T.A.I. del 4/02/77 e il D.Lgs. 152/2006";

3. In fase di attuazione

- a. non rimuovere specie vegetali di valore in termini biogeografici e/o con significativi requisiti naturalistici e/o storico paesaggistici;
- b. realizzare aree a verde nelle quali utilizzare essenze autoctone xerofile;
- c. limitare le attività di smaltimento dei materiali provenienti dagli eventuali sbancamenti, verificando la possibilità di riutilizzarli nell'ambito dei lavori in argomento, conseguendo un modellamento del suolo il più aderente possibile all'attuale conformazione

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "AN", "DI", "M", and "MI".

- morfologica, osservando quanto disposto dalla normativa sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- d. la produzione di RSU, prevalentemente di tipo domestico non dovrebbe causare un rilevante carico ambientale. Comunque, la raccolta dei rifiuti dovrà essere coordinata con l'azienda comunale per la raccolta e lo smaltimento dei RSU.
- e. per ridurre il consumo idrico realizzare una rete di raccolta separata e successivo stoccaggio per le sole acque meteoriche non contaminate provenienti dalle coperture delle costruzioni, al fine di consentire il riutilizzo (antincendio, irrigazione) della risorsa idrica;
- f. utilizzare sistemi di energia rinnovabile e materiali per il miglioramento energetico degli edifici, che permetteranno di contribuire sensibilmente all'abbattimento dell'emissione di gas nocivi nell'ambiente secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore;
- g. ottemperare alle disposizioni sulle emissioni rumorose al fine di contenerle;

4. Vengano attuati tutti gli accorgimenti individuati nel Rapporto Preliminare Ambientale.

L'autorità Procedente è onerata al monitoraggio delle superiori prescrizioni/condizioni, dandone tempestiva evidenza con apposito report all'Autorità Competente.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto l'Autorità Procedente è onerata a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto in argomento.


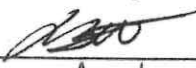

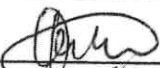
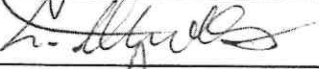
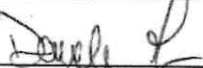


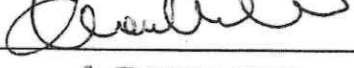

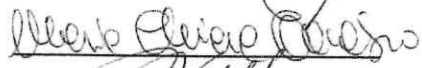

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

I Commissari:

1. FONTE ALBERTO - Presidente
2. BONACCORSO ANGELO
3. CANNAVO' FRANCESCO
4. CASCONE SANTI MARIA
5. CILUFFO PIETRO QUIRINO
6. DI SALVO BARTOLOMEO
7. DOLCE FERDINANDO
8. FAMA FABIO
9. LA BARBERA CARMEN
10. LANZA CHIARA
11. LEONE VALERIA

	_____	#

ASSENTE	_____	
ASSENTE	_____	
ASSENTE	_____	

12. LIPARI PIETRO 
13. LO BIONDO MASSIMILIANO 
14. MARTORANA M.ASSUNTA 
15. MONTALBANO FRANCESCO 
16. MONTALBANO LUIGI 
17. MONTI DANIELE 
18. PAMPALONE SALVATORE 
19. RICCO DAVIDE 
20. RIZZO CLAUDIO 
21. SCIMONE ALESSIA **ASSENTI**
22. SCIORTINO ELEONORA 
23. TOMASINO MARIA CHIARA 
24. VELLA PIETRO 
25. VERSACI BENEDETTO 